

# MOTORINI

## CLUB NEWS

3/2009

**Calendario Attività**  
**Coordinate MMC**  
**Iscrizioni**  
**Tecnica**  
**Fisco**  
**Attualità**  
**Humor**

In questo numero

**Morinigiò**

**Vicende aziendali  
della Moto Morini**

**Piccoli Bastardi**

**Pneumatici  
equivalenti**

**Regolarità**

Agosto—Ottobre 2009

### **Moto Morini Club news**

*Trimestrale di informazione sull'attività del Moto  
Morini Club diffusa tra i soli soci  
numero 3/2009 a cura di  
Fabio Ferrario, Francesco Grotti, Sergio Milani*

edito da :  
FPM edizioni srl  
00147 Roma - via C.Colombo 183  
info@motomoriniclub.it  
Direttore editoriale:  
Andrea Mazzini

### EDITORIALE

#### NUBI MINACCIOSE

Si avvicina l'inverno e con esso arriva anche il brutto tempo, e non solo atmosferico. La crisi mondiale che ci ha accompagnati tutto il 2008 non ha risparmiato il nostro settore, e molte Case sono in crisi. E' in difficoltà l'Harley che chiude Buell e vende MV, comprata appena un anno fa. Anche i giapponesi tirano la cinghia e cercano di risparmiare, ritirandosi o riducendo il loro impegno nelle competizioni, e commercializzando modelli a prezzi stracciati, tipo Suzuki Gladius. La Guzzi è agonizzante da tempo, e stavolta c'è aria di smobilitazione, con chiusura di Mandello e trasferimento a Pontedera. Ma i media non lo fanno sapere...forse perché il padrone della Piaggio è anche un signorotto dell'editoria?

La Morini purtroppo non è un'isola felice, ed è ufficialmente in liquidazione, sempre che non sia in concordato preventivo: ma per maggiori dettagli girate pagina.

Si avvicina l'inverno e anche l'attività del club si adegua. Abbiamo avuto un ottobre abbastanza dinamico, come leggerete, e mentre si avvicinano gli ultimi appuntamenti dell'anno cominciamo a programmare quelli del 2010. Questo numero esce in ritardo di circa 20 giorni perché volevamo includervi il resoconto degli ultimissimi eventi, nostri e della Morini. Non ce ne vogliate, ci rimetteremo in linea col prossimo, sperando di potervi riportare solo notizie positive.

Cordialmente

Sergio

# L'INCUBO RITORNA

Nella memoria dei morinisti, l'inverno del 1987 rappresenta l'inizio della fine del marchio Moto Morini. Comprata dalla Cagiva dei fratelli Castiglioni, la storica casa bolognese, nonostante le rassicurazioni dei due imprenditori varesini, pochissimi anni dopo cessa l'attività produttiva e cade in un lungo oblio che poi durerà poco meno di quindici anni. Già nel 1999, comunque, l'aquila della Morini, di proprietà della Ducati Motor, torna al nido di famiglia rilevata dalla Morini Franco Motori, facendo risvegliare i tanti appassionati del marchio.

Qualche anno dopo, nel 2004, la Moto Morini "riaccende i motori" e la speranza diventa certezza con la comparsa sul mercato della Corsaro 1200. Tutto sembrerebbe andare per il meglio poi le magagne sulla prima produzione con le noie all'iniezione elettronica e la scelta sbagliata di molti concessionari, fanno sì che un'esordio che poteva essere scevro da problemi, diventi invece difficoltoso con molti clienti che si lamentano del veicolo e spesso lo cambiano sostituendolo con un altro di altra marca. Le cose sembrano cambiare in meglio quando la direzione della Moto Morini passa completamente nelle mani della famiglia Morini, che rileva le quote dei fratelli Berti e risistema l'organico della fabbrica, licenziando molti

personaggi negativi e assumendo valide figure professionali. I risultati si vedono subito e i primi problemi di funzionamento dei mezzi prodotti vengono risolti: ora le Corsaro e le altre moto prodotte a Casalecchio di Reno, sono finalmente a punto e soddisfano la clientela. Ma il tempo perso ha lasciato il segno e il percorso è ormai faticosamente in salita, ostacolato per giunta dalla fortissima crisi economica in cui il paese è precipitato. Si arriva dunque al settembre 2009 con la notizia della messa in liquidazione della Moto Morini. Si parla di "liquidazione volontaria", passo obbligato per poter cercare un partner economico o addirittura un compratore che possa entrare in ballo per tentare di raddrizzare la situazione del marchio bolognese.

La dirigenza Morini conferma la ricerca di qualcuno che possa aiutare economicamente il marchio di Casalecchio di Reno e asserisce di avere contatti interessanti (al di fuori dell'Italia) con possibili soci/acquirenti (non cinesi comunque) fortemente interessati alla cosa. In questi giorni si stanno intrecciando trattative che potrebbero portare a qualcosa di positivo. Speriamo.

Comunque sia, l'incubo è tornato e l'illusione rischia di diventare una disillusione e una delusione. Ancora una volta.

Ammetto che fino a poco tempo fa anche io, insieme ad altri morinisti, abbia ritenuto che parte della crisi fosse derivata dalla scelta di volersi inserire in una fascia di mercato, quella delle moto di alta cilindrata, molto difficile e caratterizzata da una clientela molto particolare. Senza considerare che la Moto Morini non ha mai avuto una tradizione di moto di grossa cubatura, ma al massimo di media cilindrata. Ultimamente poi, sapendo come sono andate e come vanno alcune cose, ho dovuto rivedere le mie posizioni su questa vicenda e credo che anche avendo prodotto veicoli di cilindrata più bassa, la Moto Morini sarebbe incappata ugualmente in questa brutta situazione, anzi, paradossalmente penso che sarebbe potuta andare in crisi anche prima. La Moto Morini quest'anno, da quanto dice la dirigenza della casa, ha "venduto" il 40% in più dello scorso anno, il problema sta nel fatto che questo

50

Unità  
GRANDE  
SETTEMBRE  
2009

Primo Piano  
Lavoro e crisi

P PARLANDO  
DI...  
Inver  
vernici

Inver riparte e  
ha ordinato vernici  
realizzati. Inver conta  
d'atturare il consolidato

→ **Patelli (Fiom):** «L'azienda ha prodotto a pieno ritmo anche quando la crisi già faceva danni»  
→ **Difficile ricollocare i 65 dipendenti, quasi tutte donne. Ieri sciopero e assemblea**

## Moto Morini in liquidazione Sindacato contro i manager



Un'operai al lavoro su un modello della Moto Morini

**IL CASO**  
**Verzema Granarolo**  
**Le istituzioni:**  
**«No a licenziamenti»**

Granarolo rende economicamente la volontà espressa informalmente di non procedere al licenziamento. È l'apporto sindacale del Comitato di Casalecchio di Reno e della Provincia di Bologna al colosso cooperativo dell'agglomerato, che nel giovedì sera 18 agosto ha convocato a di mattina per 35 lavoratori dello stabilimento bolognese e per 50 lavoratori della sede di Novara: durante l'assemblea sono scesi. La richiesta è arrivata al tavolo istituzionale convocato nei giorni scorsi. È previsto anche un incontro a Roma il prossimo 14 ottobre per verificare separatamente il divieto di licenziamenti. Il sindacato punta Fim, Fiom e Cisl. San Pietro, Sara Bionetti, con l'assistenza di Roberto Debbia e gli avvocati provinciali Anna Farini e Graziano Prantoni, sollecitano Granarolo a prendere concreta la volontà espressa informalmente di non procedere nel concreto al licenziamento.

La Fiom punta il dito contro la politica dei manager della Moto Morini, rilanciata nel giugno scorso e ora in liquidazione volontaria. Tra le ragioni del crollo, sostengono i sindacati, l'aver ignorato il vento della crisi.

**ANDREA BONZI**  
SINDACATO  
FIM/FIOM

Una produzione che non è mai calata, nemmeno quando le difficoltà apparivano evidenti, accumulando debiti con gli artigiani della filiera per centinaia di migliaia di euro. Una richiesta di cassa integrazione straordinaria che, secondo il sindacato, «potrebbe anche non essere accolta». E 65 dipendenti, quasi tutti donne, che po-

rebbero ricevere solo metà degli stipendi di settembre e (dopo) quelli di ottobre, nonostante le rassicurazioni della proprietà fatte nei giorni scorsi. È la situazione della Moto Morini, marchio di Casalecchio di Reno (Bologna), che, solo nel giugno scorso, sembrava essere stato rilanciato da Maurizio Morini, nipote di Alfonso, che aveva fondato l'azienda nel 1976. La strada sembrava spianata: dopo aver raggiunto con centinaia di migliaia di pezzi negli anni '80, la metà della doppietta Enme era stata rilevata dalla Ducati, altro storico fabbrica bolognese. Poi, appunto, Maurizio Morini, aveva rilevato il tutto per mezzo milione di euro, attivando a settembre 13 milioni di euro, in gran parte all'estero. La crisi ha soffocato forte, finiscono e, in pochi mesi, il quadro

**Rischio speculazione**  
**C'è chi ha paura**  
**della creazione**  
**di una bad company**

**DALLE SPERANZE ALLE DIFFICOLTÀ**  
«Siamo preoccupati e arrabbiati», spiega Nicola Patelli della segreteria Fiom, che segue l'evoluzione della situazione insieme alla collega Cristina Pamarzani. «Quattro mesi fa la proposta si fingeva di avere una po-

polazione di donne e di rilanciare l'impresa». Il sindacato punta Fim, Fiom e Cisl. San Pietro, Sara Bionetti, con l'assistenza di Roberto Debbia e gli avvocati provinciali Anna Farini e Graziano Prantoni, sollecitano Granarolo a prendere concreta la volontà espressa informalmente di non procedere nel concreto al licenziamento.

con una bad company da affossare e una good company da far rilevare a qualcuno magari già vicino all'azienda. Sarebbe una speculazione inaccettabile, un disastro. Ci batteremo fino alla fine».

**RISCHIO FALLIMENTO?**  
Il liquidatore, intanto, è stato nominato dal giudice, fa sapere Graziano Prantoni, assessore alle Attività Produttive della Provincia di Bologna, che aveva mandato una funzionaria per seguire il tavolo a palazzo Malvezzi. «È un passo avanti, verranno messi in campo anche gli ammortizzatori sociali», aggiunge l'assessore. Ma il sindacato insiste e segnala un

**FIERA, INCIDENTE SUL LAVORO**  
Martedì verso le 15, alla Fiera di Bologna un operaio è caduto da un'altalena di uno stand Cersaie, è caduto da due metri sbalzando a terra. È in prognosi riservata.

altro possibile onacolo. E cioè che la proposta del liquidatore «sta rifiutata da una parte dei creditori dell'azienda - osserva Patelli -. A quel punto, loro potrebbero avanzare istanza di fallimento». Le attenzioni di tutti, ora, sono rivolte alle lavoratrici: se perdessero il lavoro non sarebbero facili da ricollocare. «Molte di loro sono donne e non tutte giovanissime. Se la situazione precipitasse, la vedo molto dura, per loro, trovare un'altra occupazione». Presto verrà fissato il prossimo incontro in Provincia: per quel giorno, le operai si mobilitarono con uno sciopero e un corteo a palazzo Malvezzi, annuncia il sindacalista. >

IL LINK  
**IL SITO DELLA MOTO MORINI**  
www.motomorini.com

Corrieri

per domani per portata a

La m...  
A.B.O.  
E.C.O.M.A.  
abozzi/parita

speciale e  
cari (cont  
ti già oggi  
ti artigiani  
piccole e  
coinvolti i  
deroga. È  
situazione  
nico boli  
Fiom, che  
festazione  
ni a Fim e  
insieme a  
potrebbero  
contratto  
da Fim e U  
ma della  
(per un te  
ra) sono i  
sotto le D  
stanno en  
«Dopo c  
ha rifiutat

“venduto” non ha prodotto il rientro economico corrispondente per le casse del marchio bolognese. Ho messo la parola venduto tra virgolette perché vari concessionari e importatori con il loro comportamento hanno fatto in modo che i soldi delle vendite Morini invece di andare naturalmente nelle casse della Morini, siano andati nelle casse dei “marchi forti” venduti dai concessionari (che vi rammento sono plurimarche e non monomarca), e cioè marchi come Honda e Yamaha. Il problema sta nel fatto che mentre i marchi forti si fanno pagare in anticipo le moto richieste dai concessionari, la Moto Morini non si comporta così e si “farebbe” pagare a vendita del concessionario avvenuta. Così il denaro della vendita delle Morini, finisce con il servire a pagare il prodotto giapponese invece di rimpinguare le casse di Casalecchio di Reno. Ad Honda e Yamaha se non dai i soldi sull’unghia, le moto da vendere non te le danno!

Stando così le cose o vendi moto di grande cilindrata o vendi moto di media e piccola cilindrata, i fatti non cambiano e i soldi non entrano nelle casse della casa produttrice.

Certo, anche la Moto Morini si sarebbe dovuta tutelare da una cosa del genere e cercare di essere meno debole. D'altronde, entro certi limiti, meglio non vendere che “vendere” senza incassare.

Purtroppo però le chiacchiere stanno a zero mentre i problemi, grandi come una casa, restano.

Al momento l'aria che si respira è ovviamente pesantissima e su alcuni giornali, locali e nazionali, si sono visti articoli che parlano di sindacati in agitazione per la situazione, puntando il dito contro il management della Moto Morini, accusata di aver voluto continuare la produzione, aumentandola invece di diminuirla, in un momento di crisi come questo che avrebbe richiesto più accortezza nelle spese. Si parla di scioperi e di manifestazioni davanti al palazzo della provincia di Bologna.

Non abbiamo al momento conferme di tutto ciò, anzi le notizie su questo fronte sono state finora abbastanza tranquillizzanti, con i lavoratori-trici che comprendevano gli sforzi fatti dalla dirigenza affinché la situazione non precipitasse e accettavano di tenere duro, con l'assicurazione che gli stipendi sarebbero stati comunque sempre pagati.

Il dott. Morini si è sempre dimostrato vicino ai suoi dipendenti

considerandoli praticamente come persone di famiglia e sicuramente sta cercando di tutelarli in ogni modo. Come in tutti i modi sta cercando di salvare le sorti della sua fabbrica. Non crediamo inoltre nella malafede della Moto Morini che, come hanno affermato alcuni quotidiani, sta cercando di praticare un'operazione di speculazione finanziaria, pensiamo piuttosto che la casa abbia sempre cercato, magari anche sbagliando, il miglior modo per trovare un posto al sole nel palcoscenico del motociclismo italiano ed europeo.

A questo punto siamo in attesa che la situazione si sblocchi, sinceramente con un animo piuttosto cupo, sperando che il nuovo incubo non porti ad nuovo..... no, non lo dico, non voglio nemmeno pensarci, cercando di essere positivo fino in fondo!

Morinisticamente vostro,  
Fabio

Il testo dalla notizia apparsa su Moto .it

#### **Moto Morini in liquidazione. Risponde la Casa**

*L'azienda bolognese nomina il liquidatore e si mette in cerca di un partner finanziario per dare continuità alla produzione. La risposta della Casa.*

*Sebbene ci fossero stati dei segnali preventivi a fine agosto su alcuni giornali locali, la notizia è arrivata a sorpresa. In un'assemblea straordinaria, datata 09/09/2009 è stata deliberata la messa in liquidazione della società e nominato il liquidatore. In data 18/09 è stato presentato al Tribunale di Bologna ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo.*

*In genere questo tipo di operazioni vengono fatte nel momento in cui un'azienda è in difficoltà finanziarie e non riesce a saldare i debiti con i propri dipendenti e fornitori. Onde evitare situazioni penalmente perseguibili di bancarotta e cercare di proseguire nella produzione, viene proposta al Tribunale una soluzione condizionale che consenta di saldare i creditori e continuare nell'attività.*

*E' probabile che l'azienda possa aver già individuato un partner finanziario in grado di rilevare parte dell'azienda o il marchio.*

*Moto Morini impiega attualmente circa 65 dipendenti che stanno continuando la produzione in modo regolare. I suoi modelli di punta restano la Granpasso e la Corsaro.*

*L'auspicio è che si possa presto trovare una soluzione capace di salvaguardare i dipendenti, l'azienda, la rete, i clienti e la produzione, ivi incluso il nuovo progetto della Supermotard di 1.200 c.c. su base Granpasso.*

#### **La risposta della Moto Morini**

Di seguito vi mostriamo il comunicato giunto in redazione dalla Moto Morini, da cui emerge chiara la volontà dell'azienda di dare continuità alla produzione e all'assistenza post-vendita, tutelando al contempo la posizione dei dipendenti.

"In relazione alle notizie diffuse in questi giorni sulle difficoltà della società, Moto Morini intende precisare che tutte le azioni intraprese dalla Direzione sono state dettate dalla determinazione di garantire continuità all'attività aziendale. È destituita di ogni fondamento la notizia che i dipendenti non abbiano percepito le proprie spettanze: ad oggi tutte mensilità maturate sono state regolarmente liquidate.

Attualmente gli uffici commerciali, di assistenza tecnica e post vendita, così come il magazzino ricambi sono operativi e garantiscono pienamente il servizio. Inoltre è in fase di completamento l'aggiornamento della gamma 2010, che sarà disponibile già dalla metà del mese entrante (ottobre '09). Casalecchio di Reno, 25/09/2009".

## ATTIVITA' DEL CLUB

### MORINIGIRO 2009

L'anno scorso, in occasione del decennale del club, proponemmo un "Morinigirotto", ossia una due

quest'ultimo aveva fatto sapere che problemi familiari lo avrebbero trattenuto a Bologna, era prevista la partecipazione di Morini, ma le problematiche aziendali riportate in altra parte del notiziario sono esplose giusto la settimana prima, e il precipitare della situazione ha, comprensibilmente, richiesto la presenza di Morini in altri luoghi, alla ricerca di finanziatori che salvino la Ditta.



L'evento ha comunque avuto luogo, sempre col taglio minimalista che abbiamo deciso di adottare: no iscrizioni, classifiche, coppe ecc., io e Fabio siamo impegnati full time e ciascuno partecipa per il tempo e nel momento che vuole.

Così, adunata mattiniera al Gianicolo, saluti e chiacchiere tra i soci della Capitale e quelli del Nord Est che ci hanno pregato della loro

giorni nei quali si va in giro con i nostri ruderi, e si sta convivialmente insieme ad altri morinisti.

Quest'anno non c'erano ricorrenze da festeggiare, ma abbiamo comunque deciso di riproporre l'iniziativa, utilizzando il primo week end di ottobre, di fatto ampliando il programma del giro della prima domenica di ciascun mese. Come nel 2008, abbiamo contattato Maurizio Morini e Franco Lambertini per invitarli a partecipare; mentre



## ATTIVITA' DEL CLUB



abbiamo già privatamente messo in atto da anni? Sia come sia, si parte per un bel giro verso Tolfa, Canale Monterano, con visita alla città vecchia, Ceri e zone limitrofe, cercando di proporre strade non trafficate, divertenti e scorrevoli, non disdegnando qualche sosta paesaggistico culturale; spero di essere riuscito a far trascorrere una giornata interessante ai partecipanti. Ritorno a Roma per aperitivo al club e poi trasferimento per la cena.

Domenica altra adunata e poi "parata" per le vie di Roma, fino ai saluti a piazza del Popolo. Io e Fabio ci auguriamo che l'iniziativa sia stata apprezzata, e

partecipazione. Si palesano anche il giornalista televisivo e motociclista "inglese" di quelli tosti Mauro di Giovanni, che rivedremo la sera a cena, e per il quale giorni dopo registreremo una puntata di "Nuvolari" dedicata al Corsarino, che verrà trasmessa presumibilmente in novembre su Sky, canale 218. Si affacciano anche alcuni motociclisti con moto inglesi, Triumph e Norton, molto interessati ai mostri mezzi... che sia in procinto di realizzarsi un gemellaggio anglo-morinista, che peraltro io e Gianclaudio



contribuisca ad incrementare la coesione tra i soci, che è poi una delle principali ragioni d'essere di un motoclub.

Sergio



**GOMME EQUIVALENTI**

*Finalmente è possibile, entro certi limiti, montare gomme con misure moderne, anziché quelle obsolete in pollici. Riportiamo qui sotto il testo integrale della circolare ministeriale, e la tabella per le Moto Morini. Resta un mistero perché il Direttore Generale della Motorizzazione sia un architetto...*

*Ministero*

*delle Infrastrutture e dei Trasporti*

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE ED I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI

Direzione Generale per la Motorizzazione

DIVISIONE 2

PROT. N. 304/DIV2-C

Roma, 15.09.2009

Alle Direzioni Generali Territoriali

Loro Sedi

All'Assessorato ai Trasporti

della Regione Siciliana

Via Notarbartolo, 9

PALERMO

Alla Provincia Autonoma di Trento

Motorizzazione Civile

Lungoadige S. Nicolò, 14

38100 TRENTO

Alla Provincia Autonoma di

Bolzano-Alto Adige – Rip.ne 38

Via Crispi, 8

BOLZANO

e p.c.

Alla FMI

OGGETTO: Pneumatici in alternativa per i motoveicoli.

Com'è noto, la sostituzione di pneumatici dei motoveicoli appartenenti a serie obsolete, con misure in pollici, con quelli delle serie attualmente disponibili con misure in millimetri, è subordinata, tra l'altro, al nulla osta del Costruttore del veicolo interessato.

A seguito di intese intercorse tra la Federazione Motociclistica italiana (FMI) ed alcuni Costruttori di motoveicoli, sono stati forniti appositi elenchi nei quali, per singoli tipi di veicoli, individuati con la relativa omologazione, sono indicati i pneumatici ammessi in alternativa a quelli di origine.

Tutto ciò premesso, si dispone quanto segue.

L'aggiornamento della carta di circolazione dei motoveicoli, per l'annotazione di misure di pneumatici in alternativa appartenenti alle serie in millimetri in sostituzione di quelle in pollici, da effettuarsi a norma dell'art. 78 del Codice della strada, può essere definita senza la presentazione di uno specifico nulla osta del Costruttore alle seguenti condizioni:

il veicolo, individuato per tipo ed omologazione, è incluso negli elenchi di cui sopra;

i pneumatici richiesti in alternativa sono della identica misura di quelli riportati nei citati elenchi, in corrispondenza dello specifico tipo di veicolo.

A seguito dell'esito positivo della visita e prova, l'aggiornamento è di norma effettuato mediante emissione di un duplicato del documento di circolazione. Sono esclusi i casi dei motoveicoli classificati di interesse storico e collezionistico, in quanto iscritti in uno dei registri di cui all'art. 60 del Cds, che hanno mantenuto il vecchio documento di circolazione (modelli MC 802 oppure MC 803). In tali casi alla domanda di aggiornamento deve essere allegata, tra l'altro, copia del certificato d'iscrizione ad uno dei suddetti registri e, fermo restando l'aggiornamento nel Sistema Informativo, l'annotazione dei pneumatici in alternativa è effettuata manualmente sulla carta di circolazione originale.

Le disposizioni di cui al precedente capoverso sono adottate in via provvisoria, in attesa dell'approntamento di una procedura di aggiornamento basata sull'emissione di apposita etichetta.

Infine si informa che, non appena saranno disponibili i necessari strumenti informativi, le procedure di cui sopra ed i relativi elenchi, periodicamente aggiornati, saranno oggetto di inserimento in una apposita sezione del portale dell'automobilista. Nelle more della diffusione a mezzo del portale dell'automobilista, la presente circolare e gli elenchi sono pubblicati sul sito internet [www.trasporti.gov.it](http://www.trasporti.gov.it).

IL DIRETTORE GENERALE  
(Arch. Maurizio VITELLI)

**MOTO MORINI PNEUMATICI ORIGINALI MISURE IN POLLICI E ALTERNATIVA POSSIBILE IN MILLIMETRI**

COMMERCIALE	OMOLOGAZIONE	DGM	ANNO	ORIGINALE	ALTERNATIVA	ORIGINALE	ALTERNATIVA
				ANTERIORE	ANTERIORE	POSTERIORE	POSTERIORE
3 1/2	A1	11040 OM	16/11/1972	3,25 S 18	90/90 S 18	410 H 18	100/90 H18
3 1/2	A2	"	"	3,25 S 18	90/90 S 18	410 H 18	100/90 H18
3 1/2	A3	"	"	3,25 S 18	90/90 S 18	410 H 18	100/90 H18
3 1/2	A3	Estens. 14625	01/04/1975		non prevista	3,50 H18	100/90 H18
3 1/2	K	19553 OM	29/06/1979		non prevista	3,50 H18	100/90 H18
3 1/2	K1	Estens. 20858	20/01/1982		non prevista	3,50 H18	100/90 H18
3 1/2	K2	Estens. 21375	31/08/1983		non prevista	3,50 H18	100/90 H18
500	W	16991 OM	05/09/1977		non prevista	3,50 H18	100/90 H18
500	W/1	Estens. 20390	22/10/1980		non prevista	3,50 H18	100/90 H18
500	W/2	Estens. 20880	17/02/1982		non prevista	3,50 H18	100/90 H18

## ATTIVITA' DEL CLUB

### GRAZIE ALLA VOSTRA MAGNANIMITA'.....

Quando quella mattina di ottobre mi sono ritrovata al Club con gli altri Morinisti, mi sono presto resa conto che sarei stata l'unica donna a partecipare a queste riprese televisive che Sky avrebbe fatto per noi: l'imbarazzo è stato grande nel constatare che avrei dovuto portare il Corsarino \_mentre il gruppo faceva evoluzioni da circo lì attorno!!!

Questa volta Sky, a differenza dello scorso anno quando venne per le Morini 350, doveva fare un servizio sul Corsarino, la sua storia e le sue peculiarità; il competente Mauro Di Giovanni, prima ha fatto una lunga intervista a Fabio nel Club, ovviamente in prossimità dell'officina ed avendo



donna in quel giorno, sul mio corsarino Zeta Zeta con poca esperienza di guida non ho fatto altro che cercare di evitare di essere presa... ma devo ammetterlo è stato elettrizzante!!!!!! Sentirsi parte di un gruppo, condividere qualcosa insieme... ma specialmente provare l'aria fresca addosso quando si è su di una moto.... ma non da semplice passeggera!!

Ciao a tutti, Daniela



come primo attore uno splendente Corsarino scrambler; poi ha intervistato vari soci per capire il perchè di questa loro passione legata specialmente a queste "preziose creature". Poi finalmente, direte voi, si è dato libero sfogo alle creature e ai loro conduttori...

N.d.r.: Daniela aveva scritto Morini e Corsarino con la iniziale minuscola, scrambler con la "n"... per questa volta, come dice il titolo, siamo stati magnanimi, ma attenzione perchè siamo anche molto permalososi !!!



## I PICCOLI BASTARDI

Li hanno chiamati così perché sono 50 cc di cilindrata (quindi sono piccoli) e perché spesso non hanno niente di originale ma sono special in tutto e per tutto, modificati nell'estetica e nella meccanica (quindi sono bastardi). Difficile incontrare dei "cessi" nel raduno più famoso dedicato ai cinquantini in configurazione piccole moto. I mezzi sono tutti tirati a lucido e impeccabili, accessoriati con marche (d'epoca) di altissimo livello. Sono esclusi gli scooter e i motorini non d'epoca. La nuvola bianca-azzurrognola accompagnata da un intenso odore di olio combusto non lascia dubbi: la maggior parte dei mezzi partecipanti al raduno è spinta da propulsori a due tempi. Aspes, Minarelli, Fantic, Beta, Gori, etc creano la cortina fumogena in cui io, Stefano e Domenico, in sella a tre bellissimi Corsarini, ci troviamo



sistematicamente immersi, soprattutto al momento delle partenze da fermo. Ho risentito con piacere (almeno fino ad un

certo punto!), il suono assordante delle marmitte a spillo, stile anni settanta. Il raduno è stato veramente ben organizzato, con bei giri nella provincia di Udine e varie soste "tecniche" per riempire lo stomaco di sostanze solide e liquide.

Ero partito da Roma sapendo che, Stefano mi aveva avvisato, al nord-est della penisola il tempo non prometteva niente di buono e invece anche



dal punto di vista meteorologico, il raduno è andato bene salvaguardandoci da sgrulloni d'acqua piovana, che abbiamo fortunatamente sempre evitato. Sulla strada del ritorno tra un pensiero e l'altro, immaginavo una nutrita partecipazione di rombanti Corsarini a far sentire il magico suono dei nostri piccoli quattro tempi. Chissà se in una prossima edizione dei Piccoli Bastardi, questa cosa potrà diventare possibile? Staremo a vedere, per il momento ringrazio Stefano dell'ospitalità offertami per la trasferta e arrivederci al prossimo appuntamento.

Fabio

**Emozioni antiche in chiave moderna**

Erano anni che non mi divertivo tanto in moto come nella spedizione Tevere. E' vero che ho recentemente sostenuto che il Kanguro è la moto più divertente del mondo, quindi forse i Morini mi emozionano facilmente e non sono per molti attendibile. Dirò allora che questa volta ho guidato per più di 10 ore un Morini ancora più divertente. Per la cronaca l'obiettivo non è stato raggiunto per varie ragioni



che sarebbe utile analizzare attentamente se vogliamo rifare cose del genere.

Certamente la pioggia, quasi ininterrotta, ha pesato molto negativamente almeno quanto il fatto che la rete viaria ordinaria permessa anche alle moto di meno di 150cc, è diventata una chimera. Ma non è di questo che voglio parlare.

Faccio una premessa necessaria per capire il seguito. La mia prima vera moto e' stato il Corsaro 125 nel 1965 cambiato poi col Corsaro 150 T nel 1967 quando ho compiuto 18 anni e che ho tenuto fino al 1976 quando ho comprato il primo 3 e 1/2. Con entrambe queste moto ho viaggiato in Italia un po' dappertutto, in genere con tenda e sacco a pelo. Fra i tanti viaggi ricordo il primo a 16 anni in tre tappe Roma -Ancona, Ancona-Castiglioncello e Castiglioncello-Roma nel '65 e una tirata no-stop Pallanza-Roma col 150 (circa 750km), ma anche un Roma-Marina di Massa-Sauris con Laura cui si riferisce la foto in cui si può notare il tipico assetto da viaggio con tre valigette (una sul portapacchi



sul serbatoio), tenda, sacchi a pelo, borsa da spiaggia, borsello portadocumenti, carta stradale, cuscino sulla sella. Alternandosi alla guida si potevano tenere medie di 60-70 kmh senza stancarsi troppo, il che dava una percorrenza di più di 500km al giorno, più che sufficiente per viaggiare in Italia con qualche tappa, magari notturna con la luna piena, che sopperiva alla scarsa potenza del faro, e si era praticamente soli per strada. Nei trasferimenti di rientro di fine agosto, dopo la "rottura dei tempi", ci si fermava poco e ci si bagnava molto. L'attrezzatura anti-pioggia consisteva

in qualche cerata da barca completa di pantaloni e teli impermeabili per i bagagli. L'idea era di arrivare prima di morire congelati e prima che le valigie di cartone si disfaccessero. A parte qualche foratura e qualche filo della frizione rotto i Corsari non hanno mai avuto il minimo problema. Passavo da Mario de Petris prima di partire a cambiare olio e candela, a registrare valvole e carburazione e a controllare le puntine e questo è tutto.

Con questo bagaglio di ricordi l'idea di viaggiare su moto d'epoca di piccola cilindrata a bassa velocità su strade secondarie mi affascina a tal punto che mi sono aggregato molto volentieri pur non avendo un mezzo del genere.

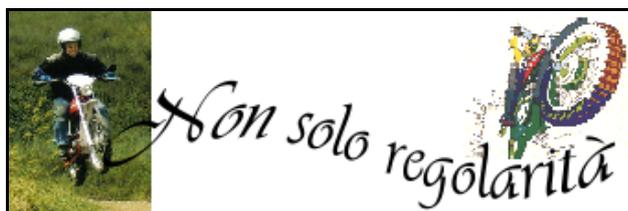


Certamente ho un po' roscato quando la sera di sabato quasi tutti hanno inforcato i potenti mezzi e si sono fatti 20+20 km per andare a Sarsina a cena, ma l'avevo messo in conto. Così come avevo messo in conto di fare il ritorno in macchina salvo dare il cambio a qualcuno bagnato e infreddolito. Ma le cose non dovevano andare così. Già un giretto di Bagni di Romagna in sella al Corsaro 125 quattro marce a bilancere di Massimo, praticamente uguale al mio, avevano dato un buon inizio alla giornata. Ma quando, sceso dal Corsaro, Augusto mi ha detto se volevo salire fino al monte

Fumaiolo col suo Corsaro Regularità Special (veramente molto molto special!) l'adrenalina ha avuto un bel picco. Credo di non avergli dato il tempo di finire la frase che ero già in sella per fare un giretto di prova. Solo il fatto di guidare una moto del Professore dove tutto funziona, non a caso, come un cronometro di precisione e' emozionante. In realtà solo sentirle in moto e' emozionante (c'è anche la Special quasi gemella di Piero). Anzi direi che la messa in moto da la prima emozione. Per la cronaca credo di avere dovuto dare il secondo calcio solo un paio di volte in tutta la giornata. In partenza l'impennata è garantita se non si è cauti e l'impressione di spinta corrisponde perfettamente al rombo profondo del motore. Le prime marce sono corte e si arriva subito in quinta. Il tiro e l'elasticità sono incredibili. Si può viaggiare in quinta dietro i corsarini senza cambiare. Le vibrazioni sono modeste a tutti i regimi. A fine giornata, verso Todi, ho avuto modo di allungare un po' ma la strada non mi è bastata per arrivare al limite. Il motore continua a prendere giri e la velocità aumenta. Ma certamente la cosa più divertente sono le salite in montagna dove l'agilità dei 90Kg accoppiata al tiro diventa una miscela esplosiva! In discesa o nei curvoni veloci la ciclistica e i freni sono assolutamente rassicuranti nonostante l'assetto alto da fuoristrada. Posso testimoniare che se avessi guidato tutto il giorno la Transalp non sarei stato più riposato e non mi sarei divertito altrettanto. Piccolo è bello e divertentissimo.

Piero





### Un Morinista alla 4S-ACE.

4S-ACE è l'acronimo di Four Stroke – Air Cooled Engine, una cavalcata in fuoristrada riservata alla quattro tempi raffreddate ad aria magnificamente organizzata il 23 Agosto a Lajatico dai Soci del Moto Club Valdera e Pontedera ed F.S.O..

La manifestazione, denominata numero zero ed con un massimo di trenta partecipanti, aveva anche lo scopo di prova per un futuro campionato riservato solo alle 4T da tenersi in quattro prove: due in Toscana e due in Umbria.

In teoria si poteva partecipare anche con modelli relativamente recenti tipo XR o Beta Alp, ma tutti avevamo motociclette ben più datate.

Il prezzo era di 40 euro e comprendeva:

- 1 iscrizione
- 2 t-shirt con logo
- 3 porta-numero personalizzato
- 4 gadget ufo o golden-tyre
- 5 colazione
- 6 aperitivo
- 7 pranzo tipico.

Mi sono iscritto con il Verlicchi e sabato sera sono arrivato a Lajatico, bellissimo paese a circa 600 metri di quota situato tra Pisa e Volterra. La mattina seguente iscrizione e partenza, in perfetto orario.

Ottimo percorso, giusto mix di strade bianche, mulattiere e sentieri in collina, greto del fiume e sottobosco, frecciato in maniera che era impossibile sbagliare direzione, distanza equilibrata per le nostre vecchiette circa 40 km con volenterosi apripista e scope.

C'era solo un passaggio critico, peraltro ben illustrato al briefing, in fondo ad una discesa nel bosco con una stretta curva che metteva in crisi le moto più pesanti, comunque presidiato dai soci per eventuali aiuti.

I panorami erano quanto di più bello sanno offrire

le colline Toscane, da cartolina!

A metà percorso una sosta di ristoro e prima dell'arrivo passaggio al Teatro del Silenzio dove canta Boccelli che è proprio di queste parti.

Alla fine aperitivo, pranzo tipico in ristorante e premiazioni, io ho preso la targa per la moto più antica.

I modelli spaziavano per lo più fra la fine anni 70 ed la metà anni 80: xr, xl, dr, tt ed anche una splendida Ducati 450RT, bravissimo Stefano di Ravenna con Cagiva 900 i.e.

Era la prima volta che usavo il Verlicchi in vero fuoristrada: è andato meglio di come mi aspettavo e mi sono divertito.

Due difetti evidenti: le pedane sono piccole e scivolose, guidare in piedi è faticoso per la presenza della leva di avviamento che costringe all'esterno la gamba, per il resto è una moto facile e divertente che si arrampica ovunque.

Un grazie agli organizzatori per il loro lavoro e per la loro simpatia ed arrivederci alla prossima 4SO!

Francesco



## **I nostri appuntamenti**

*morini club news 3/2009*

pag. 11

Per informazioni e per le conferme contattate Sergio 339 7368078 o Fabio 338 3997154  
info@motomoriniclub.com

### **CALENDARIO EVENTI MOTOMORINICLUB ROMA 2009**

**1 NOVEMBRE E 6 DICEMBRE: giro di inizio mese. L'appuntamento è all'agip di via Aurelia, subito prima del GRA. Si parte per il giro alle 10. Eventuali variazioni saranno indicate sul nostro forum**

**A Novembre (presumibilmente) dovrebbe andare in onda su Sky, nel programma Nuvolari, sul canale 218, la monografia sui Corsarini, registrata ad inizio ottobre. Appena nota la data la comunicheremo a mezzo forum. Preparate i videoregistratori...**

#### **MERCATINI E MOSTRESCAMBIO:**

**7/8 NOVEMBRE: SORA—Mostrascambio presso la Fiera di Sora**

**16/17 GENNAIO 2010 : AREZZO— Mostrascambio presso il centro Affari e Convegni**

**23/24 GENNAIO 2010 : GROSSETO - Mostrascambio presso il centro fieristico del Madonnino**



Per essere sempre aggiornati sulle iniziative del Club, e per dire la vostra sugli argomenti che più vi interessano, non dimenticate di visitare il nostro sito web [www.motomoriniclub.com](http://www.motomoriniclub.com) (avrete notato che abbiamo cominciato ad aggiornarlo) e il nostro forum <http://motomoriniclub.forumcommunity.net>

## QUOTE SOCIALI ANNO 2009

	<i>notiziario via email</i>	<i>notiziario per posta</i>
<b>Socio Sostenitore</b> (non ancora possessore di Morini): Iscrizione MMC + FMI	€ 55	€ 61
<b>Socio Ordinario:</b> Iscrizione MMC + FMI	€ 50	€ 56
<b>Socio Ordinario con Premio Fedeltà (riservato agli iscritti da almeno 4 anni consecutivi):</b> Iscrizione MMC + FMI	€ 47	€ 53
<b>Socio Simpatia:</b> Iscrizione MMC (solo per già tesserati FMI)	€ 25	€ 31

**I rinnovi devono essere effettuati entro il mese di Febbraio 2009. Ogni mese o frazione di ritardo comporterà l'applicazione di una soprattassa di euro due. Nuove iscrizioni entro settembre 2009**

Con il pagamento della quota si ha diritto a:

La pin Morini alla prima iscrizione; i gadget previsti per l'anno in corso; la tessera annuale del MMC; la tessera FMI e la rivista Motitalia (esclusi soci "simpatia"); notiziari Moto Morini Club; polizze assicurative storiche HELVETIA; inoltro pratiche registro FMI e Morini; certificato di conformità all'originale;...e per i soci a Roma.. le convenzioni

Modalità di pagamento:

- Direttamente presso la sede del Club, in via Luigi Corti, 29 a Roma
- RICARICA POSTEPAY: carta postepay n. 4023600472207259 intestata a Fabio Ferrario. La ricarica può essere effettuata recandosi alla Posta, o da uno sportello bancomat, o trasferendo l'importo da altra postepay, anche dal sito web delle Poste Italiane. Segnalate per telefono, fax o email chi e quando ha effettuato il pagamento.
- VAGLIA POSTALE: pagabile a Fabio Ferrario

Per comunicare con il Moto Morini Club potete contattare (oltre la sede del Club ovviamente)

Fabio Ferraio 338-3697154  
Sergio Milani 339-7368078 (escluso settore ricambi)

Nuovo Organigramma Moto Morini Club Roma

